



Ambito Territoriale di Caccia PG 2

Via Gran Sasso, 25 – 06034 Foligno (PG) – tel 0742.260108 – Fax 0742.322411
C.F.: 91015010548 www.atcperugia2.it info@atcperugia2

Progetto "selvaggina di qualità"

Un progetto volto a garantire la qualità della selvaggina da immettere sul territorio. E' l'attività di monitoraggio dei fornitori di selvaggina dell'Ambito territoriale di caccia (Atc) Perugia 2, che dal 2009 sottopone a monitoraggio biologico i centri privati di produzione della selvaggina presso i quali si rifornisce per i ripopolamenti.

In particolare, oggetto del monitoraggio sono le specie Fagiano, Starna e Lepre. Oltre a cercare di ottenere forniture di selvaggina con standard qualitativi conosciuti e controllati, questa attività ha come obiettivo principale la realizzazione di un protocollo metodologico di allevamento da somministrare ai potenziali fornitori, per la produzione di selvaggina con caratteristiche *ad hoc* per le esigenze dell'Atc Pg 2. Il progetto dovrà coinvolgere non soltanto allevamenti professionali, ma anche un discreto numero di piccoli produttori locali che, non dovendo operare su grandi quantità, potrebbero concentrarsi sulla qualità.

Il primo step riguarda le Lepri, ed ha avuto inizio due anni fa con sopralluoghi conoscitivi, in prossimità delle attività di cattura. "L'indagine – spiega il Presidente dell'ATC PG 2 Ezio Bordicchia – ha lo scopo di verificare le condizioni di allevamento e le caratteristiche tecnico-ambientali delle strutture a disposizione. Durante i sopralluoghi, effettuati dalla nostra Commissione con l'ausilio del nostro Tecnico Faunistico, abbiamo incontrato gli allevatori e visitato i recinti, per testare le reazioni e il comportamento degli animali".

Metodo di allevamento, dimensioni dei recinti, numero dei riproduttori, trattamenti sanitari: tutto è stato controllato dal personale dell'Atc, per garantire la qualità della selvaggina da immettere. Una quindicina circa gli allevamenti coinvolti, quasi tutti all'interno del territorio dell'Atc e comunque in zone di alta collina

"Da quest'anno – prosegue il Presidente dell'ATC 2 – si è passati al secondo step: la marcatura preventiva dei soggetti in fornitura". Si tratta della marcatura, effettuata direttamente dal personale dell'Atc, attraverso un tatuaggio indelebile all'orecchio dei nuovi nati di Lepre, al momento del loro rilascio all'interno dei recinti di stabulazione definitiva. Sul tatuaggio c'è la sigla dell'Atc e un codice identificativo del fornitore. Una sorta di "filiera della Lepre", insomma, volta a garantirne la rusticità e la qualità selvatica.

Le prime operazioni sono state effettuate ai primi di maggio, su di un contingente di circa 50 Lepri, di età variabile tra i 2 e i 4 mesi. "Gli individui marcati – aggiunge il responsabile tecnico dell'Atc – sono sottoposti a continuo controllo veterinario e profilassi sanitaria contro le principali patologie. Inoltre, queste operazioni assolvono il duplice scopo di monitorare di continuo gli animali che l'Atc andrà poi ad acquistare e, in secondo luogo, offrire un feedback tecnico scientifico sui ripopolamenti".

Per quanto riguarda gli allevamenti che non introducono leprotti, ma utilizzano metodologie diverse (solo animali nati all'interno dei recinti) la marcatura avverrà entro il 30 settembre, mentre per la selvaggina da penna la marcatura o l'inanellamento avverrà entro il 31 maggio.

Attraverso il progetto, infine, l'Atc può condizionare le metodologie d'allevamento verso le proprie esigenze, gli agricoltori possono integrare il proprio reddito, i cacciatori hanno modo di seguire le varie fasi dell'allevamento e, infine, la selvaggina rilasciata è davvero *doc*.